



*il presidente Enrico Marin: il suo ultimo discorso*

Fine giugno-inizio luglio, tempo di passaggi di consegne nei Rotary club del mondo. Così a Weiz, così a Sao Bernardo do Campo Norte, nostri club gemelli. Ma il Bassano Castelli è arrivato prima. Già giovedì 27 giugno in una cornice di rara suggestione c'è stato il passaggio del collare tra Enrico Marin e il neo presidente Francesco Fontana. Serata di festa, all'aperto, sotto un arabesco di cento luci e di intersezioni di rami e di foglie del parco-giardino di Villa Angaran San Giuseppe, temperatura gradevole di inizio estate, tavoli preparati nello stile della villa in geometrica disposizione, illuminati dalla luce discreta degli abat jour tra i bicchieri. A lato su un immaginario palcoscenico il complesso musicale "Piccola Orchestra Vagante" (ukulele, batteria, contrabbasso, fisarmonica ... e la bella voce di Laura Frisaldi). Un menu eccezionale, e tra una portata e l'altra, tra un canto e una melodia e l'altra, sotto la frizzante regia di Gianni Posocco, a puntate il discorso finale di Enrico, la consegna di PHF e attestati, il tradizionale passaggio del collare, il brindisi di chiosa, il ballo dei presidenti. Imperdibile l'offerta ai soci del "Libiamo ne' lieti calici" del primo atto de La Traviata, cantato dal neo presidente Francesco, con la sua potente educata voce di basso. Niente da invidiare al Rotary Night light del 28 giugno a Weiz con l'accompagnamento musicale di Knopferlstreiche e così alla grande festa del 2 luglio in Brasile a Sao Bernardo con la partecipazione di 7 club, area ABC 4, con un pubblico di circa 400 soci e invitati.

### **testo di Enrico Marin**

Giovedì 27 giugno 2024

conviviale Passaggio delle Consegne presso Villa Angaran San Giuseppe

Intrattenimento musicale a cura di **Piccola Orchestra Vagante** così composta:  
Pietro Bertazzo alla batteria; Mattia Calamosca al contrabbasso e basso elettrico, Edoardo Farronato alla fisarmonica e seconde voci, Fabio Cerantola all'ukulele e seconde voci, Laura Frisaldi alla voce solista.

**Ospiti invitati:** Prisco e Alessia (Presidente e Incoming Rotaract Bassano), Maria Grazia Polita e Chancal (Casa Sichem), Silvia Tessari (Rete Pictor di Villa Angaran), Giovannella Cabion (ex Assessore alla Cultura al Comune di Bassano).

Saluto alle Bandiere

**Primo momento.**

Brano musicale: “La bambola” di Patty Bravo come introduzione per il saluto ai soci e agli ospiti del Presidente.

"Care amiche e amici, in quest'ultima serata di questo mia annata di presidenza ho voluto iniziare con questa bella e divertente canzone per scusarmi di avervi fatto girare come delle “trottole” tra un posto e l'altro nei nostri incontri, facendovi conoscere realtà diverse, talvolta anche fuori degli standard rotariani, cosa che per qualcuno di voi, in qualche momento, può aver creato del disorientamento, ma che spero abbia suscitato anche qualche divertimento e sorpresa.

Grazie ai soci e ai loro familiari e ospiti di essere qui stasera nel posto dove ho iniziato la mia annata. Grazie anche ai quei soci che mi hanno riferito di non poterci essere per vari impegni; un pensiero affettuoso tra questi va a Stefania Lucchetta che giustamente sta festeggiando il suo compleanno in vacanza al mare; buon compleanno Stefania. Tra i presenti porto i complimenti miei e del Club al nostro socio Giuseppe Comotti per la recente nomina a preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Verona; complimenti Giuseppe per questo tuo nuovo prestigioso incarico, anche se ciò un po' mi preoccupa perché potrebbe tenerti più lontano a partecipare al Club. Saluto e ringrazio gli ospiti presenti con noi stasera: i giovani Prisco e Alessia, presidente uscente ed entrante del Rotaract Bassano. Saluto le amiche di Casa Sichem, Mariagrazia e Chancal, e gli amici di Villa Angaran, Silvia e Maria, che rappresentano le due realtà che più abbiamo conosciuto in quest'annata. Saluto i musicisti della Piccola Orchestra Vagante che ci intratterranno con la loro musica. Saluto infine e ringrazio della sua presenza Giovannella Cabion quale Assessore alla Cultura e rappresentante di quell'Amministrazione Comunale con cui abbiamo condiviso quest'annata rotariana. Con Giovannella questa sera avrebbe dovuto esserci anche Elena Pavan che però all'ultimo mi ha scritto di non poter venire perché stava male. Mi sento di ringraziare Elena e Giovannella a nome del Club per la vicinanza e l'aiuto che ci hanno dato in alcune occasioni, come per Di Rara Pianta, ma sento di ringraziarle di cuore anche a titolo personale per la vicinanza e il sostegno che ho sentito da parte loro e tramite loro, dall'Amministrazione Comunale, in questi ultimi 2 anni che per me sono stati due anni intensi tra impegno scout per il Centenario e impegno rotariano per questa presidenza; grazie veramente Elena e Giovannella, grazie anche della vostra amicizia.

**Secondo momento** (tra l'antipasto e il primo piatto): “come ho vissuto personalmente quest'annata”.

Brano musicale “Bartali” di Paolo Conte.

Ho chiesto di cantarvi questo brano perché richiama la mia passione per l'andare in bicicletta e per raccontarvi con una metafora ciclistica come ho vissuto quest'annata di presidenza.

Quando ho accettato quest'impegno, mi sono domandato più volte se sarei stato all'altezza. Poi mi sono detto, vivi questa esperienza come fosse una bella salita impegnativa in bici. E di salite impegnative in bici ne ho fatte e ne faccio ancora. Mi son detto, se ho fatto le salite più dure del Grappa, delle Dolomiti, dello Stelvio e anche del Tour, posso fare anche questo. Per prima cosa occorre allenarsi e prepararsi e come i consiglieri fanno, ho cominciato ad impostare il programma quasi 6 mesi prima di iniziare l'annata. Dopodiché mi sono imposto la costanza e la tenacia con cui in genere affronto una lunga salita, cercando il ritmo giusto senza andare fuori giri. Per me, quest'annata è stata un po' come fare la salita al Passo dello Stelvio dal versante dell'Alto Adige

che conta ben 48 tornanti. Ogni tornante era una serata o un service o un evento particolare. Passato un tornante, miravo al successivo senza mollare. Certo ci sono stati momenti in cui le gambe giravano bene e altri meno, ma anche nei momenti più difficili sapevo che dovevo tener duro. In tutto ciò mi sono sentito aiutato dal Club e in primis dalle persone del Consiglio, perché una salita la si affronta meglio se la si affronta insieme. Ringrazio quanti mi sono stati vicini e mi hanno aiutato in quest'annata; ringrazio i soci che mi hanno aiutato nell'organizzazione degli incontri e dei service. Ringrazio i soci per la loro partecipazione. Ho cercato per quanto possibile di ascoltare le vostre voci e i vostri consigli, anche i vostri rumors. Non so se ci sono sempre riuscito, ma in tal caso perdonatemi. Nei rapporti con voi ho cercato di attenermi a quello spirito di "mitezza" che vi ho proposto a inizio annata. Spero di essere stato coerente in ciò senza venir meno a una certa determinazione quando pensavo fosse opportuno.

**Terzo momento:** (nell'attesa tra i due primi) "la partecipazione e il servizio dei soci".  
Brano musicale "Ovunque Proteggi" di Vinicio Capossela.

La canzone termina con queste parole: "Ovunque proteggi la grazia del mio cuore. Ovunque proteggi la grazia del tuo cuore..."

Sono parole molto belle che possono ispirare anche il sodalizio di amicizia del nostro Club.

Perché cos'è che protegge il nostro Club e lo rende vivo se non la partecipazione e il servizio dei soci "al di sopra di ogni interesse personale".

Il primo valore del nostro servire non sono tanto i fondi che destiniamo a certe attività o bisogni (che pure sono importanti), ma è l'impegno e la professionalità che come soci doniamo nella realizzazione delle nostre attività e dei nostri service. Sono molti i soci che donano il loro tempo al Club per l'attività interna e per i service.

Per l'attività interna voglio ringraziare chi si è fatto carico degli incarichi di Club, la segretaria Sara e il co-segretario Mario, il prefetto Flavio, il tesoriere Paolo, i presidenti di commissione Gianni Tasca, Gianni Posocco, Gianni Maroso, Francesca Manera e i consiglieri tutti.

Sono tanti poi i soci che ho visto impegnarsi nel prendersi cura dei diversi service del Club, come Di Rara Pianta, la pesca per Casa Siche, la Borsa di Studio in Etiopia, il service sulla Giustizia Riparativa e altri. Sono molti i soci che andrebbero ringraziati per questo, ma a nome di tutti questi, quest'anno voglio ringraziarne uno in particolare. Questi è il nostro socio architetto Bruno Bertacco a cui chiedo di venire accanto a me.

Caro Bruno, per la competenza, la professionalità e la generosità che ti contraddistingue nel proporre e guidarci nella realizzazione di alcuni service culturali che onorano il nostro Club, come da ultimi quelli riguardanti il restauro della pianta lapidea della città durante la Grande Guerra e della medaglia d'oro al valore militare alla Città di Bassano. Per questo impegno e stile di servizio rotariano "al di sopra di ogni interesse personale", ho il piacere di conferirti a nome del Club l'onorificenza del Paul Harris Fellow. Grazie Bruno per la tua attenzione e impegno per il Club. Spillatura e parola a Bruno.

**Quarto momento:** (prima del secondo piatto) "il filo conduttore dell'annata è stato quello di incontrare soggetti e attività che portano speranza nel nostro territorio, in campo sociale ed economico".

Brano musicale: "Non Voglio Mica la Luna" di Fiordaliso

Il filo conduttore che vi ho proposto in quest'annata non è stata la "luna", ma qualcosa di più concreto come la "speranza", facendovi incontrare soggetti e attività che concretamente generano speranza nel nostro territorio, nel campo sociale e in quello economico. Sono vari i soggetti e le aziende di speranza che siamo andati a incontrare e conoscere a casa loro.

In campo economico, ringrazio in particolare i soci Fabio, Camillo e Gualtiero che ci hanno aperto le porte delle loro aziende, la Fratelli Campagnolo e la Vimar, esempi di aziende radicate nel nostro territorio, che generano benessere e che danno lavori ai nostri giovani.

Nel campo sociale, tra i soggetti di speranza che abbiamo incontrato, oltre a Villa Angaran San Giuseppe dove ora siamo, ci tengo a segnalare Casa Sichem per la conoscenza e la frequentazione che c'è stata tra noi e loro durante il service fatto insieme a Di Rara Pianta. Durante questo service e in occasione del bell'incontro fatto da loro presso la casamadre delle Suore della Divina Volontà, abbiamo avuto modo di conoscere l'attività preziosa e silenziosa che Casa Sichem porta avanti a sostegno delle donne in difficoltà, donne con bambini e donne vittime di violenza.

Chiedo alla vicepresidente Mariagrazia e all'operatrice Chancal, di avvicinarsi a me, perché per quest'attività delicata e di grande servizio alle donne fragili, ho il piacere di consegnare a loro per Casa Sichem un segno di apprezzamento e riconoscenza da parte della nostra Rotary Foundation mondiale. Grazie veramente di cuore per il bene che fate con Casa Sichem.

Intervento di Mariagrazia.

**Quinto momento** (prima del dolce) : “il service dell'annata: la giustizia riparativa per donare speranza ai giovani in area penale”.

Brano musicale: “Il Bandito e il Campione” di Francesco De Gregori.

Il bandito e il campione, Sante Pollastri e Costante Girardengo, due ragazzi dello stesso borgo di Novi Ligure, due amici con la comune passione per la bicicletta, ma due amici la cui vita ha preso due strade diverse.

Quanti di noi da ragazzi o in gioventù hanno avuto modo di incontrare coetanei o amici che per i motivi più disparati hanno preso una strada sbagliata, tipo la droga, il furto o altro. Sono molti i motivi che possono fare di un giovane un bandito, un deviato, un tossico, motivi alla cui base spesso stanno disagi e fragilità personali o sociali. E' per questi giovani fragili e per dar loro una speranza di riconciliazione con la società che vi ho proposto in questa annata il service sulla Giustizia Riparativa rivolto ai minori e ai giovani, un service che abbiamo portato avanti insieme agli amici di Villa Angaran San Giuseppe con il contributo anche della nostra Onlus Distrettuale; un service che ci ha permesso di conoscere il senso della giustizia riparativa e le procedure della giustizia minorile.

Questo service e gli incontri fatti di Club e di Consiglio qui in Villa, ci hanno permesso anche di vedere quanto movimento e via vai di giovani e di persone c'è in questo luogo. Abbiamo conosciuto più da vicino lo spirito d'inclusione e la rete di relazioni che anima questo luogo, con attività molteplici a sostegno della disabilità, del disagio giovanile, di persone fragili, ma anche attività dedicate all'ambiente, alla musica, alla letteratura e alle arti espressive, quali momenti di aggregazione e inclusione verso la città.

Chiedo alle amiche di Villa, Silvia Tessari e Maria Revelin, di avvicinarsi a me, perché per tutta quest'attività delicata e preziosa di inclusione e relazione verso le persone fragili e la città fatte in Villa, ho il piacere di consegnare a nome del Club a Rete Pictor, che è il soggetto di coordinamento dei diversi attori che operano qui in Villa Angaran, il segno di apprezzamento e riconoscenza da parte della nostra Rotary Foundation. Grazie a voi per quanto fa Villa Angaran per il nostro territorio, per le persone fragili e per i nostri giovani.

Interventi di Silvia e Maria

**Sesto momento** (con il dolce e prima del brindisi): cerimonia di Passaggio delle Consegne

Brano musicale: “Don't Worry, Be Happy” di Bobby McFerrin.

Non preoccuparti, sii felice. E' un ritornello che si addice a chi come me sta concludendo quest'annata, ma anche a Francesco che sta per iniziare la sua annata di presidenza.

Però care amiche e amici, prima di passare il collare e il testimone a Francesco, ci tengo a ringraziare la persona che più mi è stata vicina in questa annata con i suoi preziosi consigli e anche critiche. Questa persona è Erica, mia moglie, che ha saputo con discrezione e gentilezza guidarmi in questo impegno e in un certo senso anche a guidare voi. Grazie Erica.

Al fine sono giunto al termine di questa tappa e quello che più vedo ora è la gioia di aver fatto tutto ciò insieme a voi e la fortuna di avervi meglio conosciuto. La ruota del Rotary come quella della bicicletta gira e ci attende un'altra tappa in cui da parte mia cercherò di essere un bravo gregario al nuovo capitano, cui starà ora di scandire il ritmo della pedalata. Al nuovo presidente Francesco Fontana, cui passo la guida del Club, come Coppi ha passato la borraccia a Bartali, faccio un gran in bocca al lupo, e gli dico “don't worry, be happy”, perché sono certo che sarà sostenuto dall'aiuto, dall'amicizia e dalla fiducia di tutti noi.

Passaggio delle consegne, con passaggio del collare e della spilla di presidente a Francesco Fontana.

Intervento di Francesco che ci dà appuntamento a giovedì 4 luglio in Villa Damiani a Campese per comunicare le linee programmatiche del nuovo anno che si profila.

Brindisi finale, musica e balli in una serata magica....

P.S.: “Grazie a tutti per questo impegnativo ma magnifico anno trascorso insieme e stiamo vicini a Francesco che ha ben iniziato.”

Enrico Marin

### **testo del neo presidente Francesco Fontana**

Enrico ha istituito un bel parallelo tra il ciclismo e la conduzione del club.

Io non sono un atleta preparato ed allenato come lui, anche se qualcuno potrebbe dirmi: hai voluto la bicicletta? Adesso pedala. Sono fiducioso che, con le vostre spinte e con il motore elettrico costituito dal club nel suo insieme, riuscirò anch'io ad arrivare alla meta l'anno prossimo.

In quale direzione ed in quale modo lo saprete la settimana prossima, in occasione del mio insediamento, quando ci sarà il discorso ufficiale. Lasciatemi tenere un po' di suspense, altrimenti la settimana prossima non viene nessuno. Nei prossimi giorni arriverà l'invito per giovedì 4 luglio presso villa Damiani a Campese. Il luogo segnala una attenzione alla parte nord del nostro territorio, la valle dove abito e da dove provengo. Si tratta di un'area talvolta negletta rispetto alle ricchezze del comprensorio bassanese.

Vi annuncio anche che per il 15 di luglio è prevista una uscita a Cittadella con i club Alta Padovana e Sandrigo. Si tratta di nuovi amici, seppure nostri vicini di casa.

La proposta è quella di una gita al tramonto sperando nella clemenza degli elementi con visita delle mura e del palazzo pretorio.

Spero quindi di vedervi numerosi giovedì della settimana prossima e poi per salutarci per le vacanze il 15 luglio a Cittadella.

Non posso mancare di fare un grandissimo ringraziamento ad Enrico, perché Enrico l'ho visto da vicino nell'ultimo anno e vi assicuro che è una macchina che ha lavorato tantissimo e ha fatto tantissimo. Questo mi mette un po' in difficoltà nel seguire a cotanto presidente, ma per altro verso mi ha tirato la volata, per tornare sul ciclismo, con tante attività che spero avranno una continuità, sempre con l'aiuto e la partecipazione di tutti.

Grazie e arrivederci alla settimana prossima.

Francesco Fontana





